



## COMUNICATO STAMPA

Nella giornata odierna si è realizzato lo sciopero regionale del settore della vigilanza privata al quale hanno partecipato oltre 650 lavoratori siciliani del settore della vigilanza privata arrivati da tutte le province siciliane, uniti per chiedere il ripristino di condizioni di legalità nel settore e per ridare dignità alle lavoratrici ed ai lavoratori contro le gare al massimo ribasso, contro i contratti pirata, contro il silenzio delle istituzioni e contro i licenziamenti.

Il corteo partito da Piazza Croci ha attraversato via Libertà, via R. Settimo e via Cavour sino ad arrivare davanti alla Prefettura di Palermo, dove una consistente delegazione è stata ricevuta dalla Prefettura, dal capo di gabinetto del Prefetto Dott. Umberto Massocco e dalla Dott.ssa Maria Baratta dirigente del gabinetto del Prefetto.

La delegazione presieduta dal Segretario Generale Uiltucs Uil Sicilia Marianna Flauto e dal Segretario Generale della Fisascat Cisl Sicilia Mimma Calabrò, ha ampiamente relazionato le problematiche che stanno affliggendo il settore della vigilanza, denunciando il fenomeno della concorrenza sleale, delle gare aggiudicate al massimo ribasso, dei mancati controlli che stanno favorendo la nascita di piccole imprese del settore che operano ai margini della legalità creando le condizioni di una concorrenza sempre più sleale, che non si misura più sull'efficienza, sulla qualità, sulla sicurezza e sul rispetto delle regole e dei contratti, ma soltanto sull'abbassamento delle tariffe molto distanti dal costo del lavoro previsto dalle tabelle ministeriali sulla pelle dei lavoratori ai quali non possono certamente garantire condizioni di sicurezza adeguate e condizioni economiche e normative in linea con le previsioni di legge e di contratto, ma soprattutto mettendo a rischio l'intera collettività che sono i veri fruitori dei servizi effettuati in questo settore.

È stato chiesto al Prefetto l'istituzione di un tavolo / osservatorio permanente di legalità costituito da tutti i soggetti coinvolti ovvero dalle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale di lavoro (Uiltucs Uil, Fisascat Cisl e Filcams Cgil) dalle associazioni dei datori di lavoro firmatarie del contratto nazionale, dalle Prefetture, dalla Questura, dall'Inps, dall'Ispettorato del lavoro, dall'INAIL e dalla Guardia di Finanza al quale denunciare tutte quelle situazioni considerate "anomale" riguardanti l'aggiudicazione delle gare a tariffe considerate non congrue e quindi maggiori controlli sulle stazioni appaltanti e sulle aziende che offrono tariffe al ribasso, maggiori controlli sui cambi di appalto, sui sub appalti e su tutte quelle aziende che non applicano i contratti collettivi firmati dalle organizzazioni sindacali maggiormente e comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, così come previsto dallo stesso codice degli appalti pubblici e dalle stesse tabelle ministeriali a cui fa riferimento anche l'INPS.

Il capo di gabinetto, Dott. Massocco, dopo avere ascoltato le richieste avanzate dalla Fisascat Cisl e dalla Uiltucs Uil Sicilia rappresentate rispettivamente dal Segretario Generale Mimma Calabrò e dal Segretario Generale Marianna Flauto, ha espresso la volontà della Prefetto ad attenzionare i problemi posti al tavolo e l'impegno del Prefetto alla costituzione , entro il mese di maggio, di un tavolo permanente / osservatorio così come richiesto dalle OO.SS Uiltucs Uil e Fisascat Cisl , con la partecipazione dei soggetti sopra indicati al fine di poter finalmente affrontare tutti insieme le sopra evidenziate problematiche e fare partire tutte quelle azioni di verifica e controlli più stringenti che possano fungere da deterrente per tutte quelle aziende / stazioni appaltanti/ committenti che non garantiscono condizioni di legalità : mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali firmati dalle OO.SS maggiormente rappresentative, aggiudicazione al massimo ribasso con tariffe molto distanti dalle tabelle ministeriali , contro le aziende che danno in subappalto servizi a minor costo , contro tutte quelle aziende che non garantiscono i livelli occupazionali nelle gare di appalto e sanzionare tutte quelle situazioni dalla quale emergono evidenti irregolarità / illegalità .

I segretari generali della Fisascat Cisl e Uiltucs Uil Sicilia esprimono la loro soddisfazione per la riuscita della manifestazione e soprattutto per la sensibilità espressa dal Prefetto di Palermo attraverso l'impegno alla costituzione dell'osservatorio sicuri che questo è l'inizio di un percorso virtuoso che può finalmente creare le condizioni per il ripristino della legalità' in questo settore martoriato e ridare dignità alle lavoratrici ed ai lavoratori qualificando la loro professionalità.

Palermo, 21.04.2017

Fisascat Cisl  
Mimma Calabrò

Uiltucs Sicilia  
Marianna Flauto